



Verbale del Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24,
del 16 Dicembre 2015

Il giorno 16 Dicembre 2015 alle ore 17:00 presso l'aula 2 del plesso della Torretta si è riunito il Consiglio del Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, classe L-24, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione del verbale della seduta del 14 ottobre
3. Modifiche alla copertura di alcuni insegnamenti
4. Cultori della materia
5. Rapporto di riesame Annuale, Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (classe L-24)
6. Rapporto di riesame Ciclico, Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (classe L-24)
7. Varie ed eventuali

Sono presenti:

Professori I fascia		
1) BERARDI NICOLETTA	P	
2) GIOMMI ANDREA		AG
3) MAROCCI GIOVANNI		A
4) MERINGOLO PATRIZIA	P	
5) PERGOLA ELISA		AG
6) PINTO GIULIANA	P	
7) SICA CALUDIO	P	
8) SMORTI ANDREA	P	
9) STEFANILE CRISTINA		AG
10) VIGGIANO MARIA PIA		A
Professori II fascia		
11) BARRUCCI PAOLO		AG
12) BIGOZZI LUCIA	P	
13) CAUDEK CORRADO	P	
14) DEL VIVA MICHELA		AG
15) DETTORE DAVIDE		AG
16) DI FABIO ANNAMARIA	P	
17) GUARNIERI PATRIZIA		AG
18) LAURO GROTTA ROSAPIA		AG
19) ODOARDI CARLO		AG
20) PIZZORUSSO TOMMASO		AG
21) PORFIRIO BERARDINO	P	
22) PRIMI CATERINA		AG
23) PUDDU LUISA		AG



Verbale del Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24,
del 16 Dicembre 2015

24)TOSELLI MONICA	P	
Ricercatori		
27)ARRIGHI ROBERTO	P	
28)BERTACCINI BRUNO		AG
29)CHIESI FRANCESCA		A
30)CIUCCI ENRICA		AG
31)COSCI FIAMMETTA		AG
32)FROSINI ANDREA		A
33)GIANGRASSO BARBARA		A
34)GIANNETTI ENRICHETTA	P	
35)GIGANTI FIORENZA		AG
36)GUAZZINI ANDREA		AG
37)IERI CECILIA	P	
38)MARZI TESSA		A
39)MATERA CAMILLA		AG
40)NERINI AMANDA		AG
41)RIGHI STEFANIA		AG
42)TADDEI STEFANO		AG
43)TASSI FULVIO		AG
44)VANNUCCI MANILA	P	
Rappresentanti degli studenti		
45)PIAZZOLI ANDREA	P	
46)TATONE MICHELE		AG
47)VACONDIO MARTINA		A
48)VEZIO GASPARE	P	
Professori a contratto (senza diritto di voto)		
49)ARTUSO ROSANGELA		A
50)FIORETTI CHIARA		A
51)PETRINI FAUSTO		A
52)MAZZINI ELENA		AG

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta alle ore 17:10.

Assolve alle funzioni di Segretario la prof.ssa Cecilia Ieri.

Partecipa alla seduta per il supporto amministrativo la dr.ssa Rosella Carresi.

1. Comunicazioni

Il Presidente informa i presenti della scadenza del 26 febbraio 2016 per l'offerta formativa e raccomanda di tener conto dei tempi per approvazione di eventuali



Verbale del Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24,
del 16 Dicembre 2015

modifiche rispetto al regolamento didattico. Egli preannuncia la necessità di tenere un consiglio di corso di laurea L-24 verso la fine gennaio 2016 per poter discutere di questi aspetti.

2. Approvazione verbale

Il Presidente mette in approvazione il verbale della seduta del 14 ottobre 2015. Il verbale viene approvato all'unanimità.

3. Modifiche alla copertura di alcuni insegnamenti

3.1 Insegnamento di Psicologia generale

Il Presidente comunica che a seguito della nomina a professore associato della dr.ssa Fiorenza Giganti si è reso indispensabile aumentare il suo carico didattico. Per questo motivo la prof.ssa Giganti, su parere favorevole del decano del settore, prof.ssa Viggiano, si è fatta carico di 3 CFU, pari a 21 ore di didattica frontale, dell'insegnamento di Psicologia generale (L-Z), M-PSI/01, 9 CFU, previsto al primo anno, oltre all'incarico di Psicologia del sonno precedentemente affidatole. Gli ulteriori 6 CFU sono coperti dalla dr.ssa Stefania Righi come da programmazione didattica approvata. Il corso viene regolarmente impartito al primo semestre.

Il Consiglio approva all'unanimità

a ratifica l'affidamento di 3 CFU di Psicologia generale (L-Z) alla prof.ssa Fiorenza Giganti.

3.2 Insegnamento di Elementi di psicopatologia

Il Presidente comunica che a seguito della nomina a professore associato della dr.ssa Fiammetta Cosci si rende indispensabile aumentare il suo carico didattico. Per questo motivo si propone di affidare alla prof.ssa Fiammetta Cosci il corso di Elementi di psicopatologia (L-Z), M-PSI/08, 9 CFU, 63 ore, previsto al secondo anno, secondo semestre, oltre al corso di Metodi di indagine in psicologia clinica precedentemente affidatole con la programmazione didattica.

Il Consiglio approva all'unanimità

l'affidamento alla prof.ssa Fiammetta Cosci del corso di Elementi di psicopatologia (L-Z), M-PSI/08, 9 CFU, 63 ore, previsto al secondo anno, secondo semestre.

4. Cultori della materia

Il Presidente legge le richieste di nomina a cultore della materia pervenute per l'A.A. 2015/2016 da vari docenti:



Verbale del Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24,
del 16 Dicembre 2015

SSD	NOME DOCENTE	MATERIA	CULTORE CONFERMATO	NUOVA NOMINA	DIP. del SSD
M-PSI/02	ARRIGHI ROBERTO	PSICOFISIOLOGIA DELLA PERCEZIONE	ANOBILE GIOVANNI TURI MARCO		NEUROFARBA
SECS-S/01	BERTACCINI BRUNO	STATISTICA (L-Z)	BIAGI GIULIA		DISIA
M-PSI/04	BIGOZZI LUCIA	PSICOLOGIA DELLA DISABILITA' NELLO SVILUPPO	VAGNOLI LINDA LIMBERTI CAROLINA		SCIFOPSI
M-PSI/03	CAUDEK CORRADO	PSICOMETRIA	GRONCHI GIORGIO		NEUROFARBA
M-PSI/08	COSCI FIAMMETTA	ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA		MANSUETO GIOVANNI ALDI GIULIA ANNA	DSS
M-PSI/08	COSCI FIAMMETTA	METODI DI INDAGINE IN PSICOLOGIA CLINICA	BERTOLI GIULY FIORAVANTI GIULIA		DSS
M-PSI/08	DETTORE DAVIDE	ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA (A-K)	VILLANI SILVIA ANTONELLI PAOLO		DSS
M-PSI/06	DI FABIO ANNAMARIA	PSICOLOGIA DEL CAREER COUNSELING: TEORIE E METODI	BUCCI ORNELLA		SCIFOPSI
M-PSI/01	GIGANTI FIORENZA	PSICOLOGIA DEL SONNO	ARZILLI CINZIA		NEUROFARBA



Verbale del Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24,
del 16 Dicembre 2015

M-PSI/06	MAROCCI GIOVANNI	PSICOLOGIA DEL LAVORO	CAPECCHI ROSSELLA ZAPPIA GIUSEPPE BENZAZZI ELISA ILLIANO DARIANA		SCIFOPSI
M-PSI/05	MERINGOLO PATRIZIA	PSICOLOGIA DEI GRUPPI E DI COMUNITA'	CECCHINI CRISTINA BOSCO NICOLINA		SCIFOPSI
M-PSI/06	ODOARDI CARLO	PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE	PONTI PAOLA		SCIFOPSI
M-PSI/04	PINTO GIULIANA	PSICOLOGIA DELL' EDUCAZIONE	IANNE' SILVIA ESPOSITO ELEONORA MARGHERI MARTA		SCIFOPSI
M-PSI/03	PRIMI CATERINA	PSICOMETRIA	DONATI MARIA ANNA		NEUROFARBA
M-PSI/01	RIGHI STEFANIA	PSICOLOGIA GENERALE		PIERGUIDI LAPO	NEUROFARBA
M-PSI/08	SICA CLAUDIO	PSICOLOGIA CLINICA	PALMIERI GIULIA		DSS
M-PSI/04	SMORTI ANDREA	PSICOLOGIA DELL'INFANZIA, DELL'ADOLESCENZA E DELL'ETA' ADULTA	MARIN MELANIA	PASCUZZI DEBORA	SCIFOPSI
M-PSI/05	STEFANILE CRISTINA	PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI	BARONI DUCCIO		SCIFOPSI



Verbale del Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24,
del 16 Dicembre 2015

M-PSI/04	TANI FRANCA	METODI E TECNICHE DI STUDIO DELLO SVILUPPO		ILARI ANNALISA	SCIFOPSI
M-PSI/01	VIGGIANO MARIPIA	PSICOLOGIA COGNITIVA		ROSSI ARIANNA	NEUROFARBA

Tutti i candidati hanno i requisiti per la nomina.

Il Consiglio delibera all'unanimità

di nominare cultori della materia per l'anno accademico 2015/2016 tutti i dottori sopraelencati.

5. Rapporto di riesame Annuale, Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (classe L-24)

Il Presidente ricorda ai presenti il processo di approvazione che viene richiesto dai due ri-esami, cioè il rinnovo annuale e quello ciclico.

Per quanto attiene al rapporto di riesame annuale

Il Consiglio approva all'unanimità

l'analisi effettuata dal Gruppo di Riesame e le azioni di miglioramento proposte, con il calendario descritto nel Rapporto di Riesame. Le varie proposte dovranno comunque essere valutate in dettaglio nelle riunioni del CCdL previste per affrontare ciascuno dei punti messi in evidenza dal Rapporto di Riesame.

A questo punto della seduta, il Prof. Smorti chiede la parola per fare una riflessione sulla prova finale. Egli annuncia che in veste di Presidente di commissione per le prove triennali cambierà atteggiamento nel gestire la prova finale e dice che con questo spera di avviare un riflessione all'interno del corso di laurea rispetto a tale momento del percorso di formazione della triennale. Il Prof. Smorti esprime disagio rispetto al processo che viene messo in atto quando si svolgono le prove finali poiché ritiene che tutti i vari step che vengono messi in atto (domanda di tesi, assistenza, approvazione ecc...) non siano congruenti con il fatto che alla fine le commissioni finiscano per decidere se assegnare due punti o meno. Egli suggerisce che per procedere con tale attribuzione di punteggi non sia necessario tutto il processo che si attiva. Il Prof. Smorti dice inoltre che vede una sproporzione tra la laurea raggiunta e l'entità dei festeggiamenti che vengono poi effettuati dai candidati e dai loro familiari. Alla luce di tali riflessioni il Prof. Smorti propone di distinguere due tipologie di studenti: quelli con



Verbale del Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24,
del 16 Dicembre 2015

media alta, a cui potrebbe essere data la possibilità che potrebbero fare una tesina, e quelli con media bassa, a cui potrebbe essere data la possibilità di fare invece un esame tradizionale senza proclamazione. Egli crede che in questo modo si potrebbe riportare un senso razionale alle cose. Egli afferma inoltre che come presidente non farà più la proclamazione come quella che viene fatta ora.

Il Presidente fa un parallelo con ciò che avviene nelle università statunitensi in cui solo gli studenti più meritevoli si impegnano in una prova finale.

Il Presidente porge la parola al Consiglio invitando i presenti ad una prima discussione su questi aspetti precisando che però su questo tema non si può giungere ad una delibera vera e propria. Egli suggerisce invece di creare una commissione che possa occuparsi di questo tema.

La Prof.ssa Meringolo prende la parola e ricorda ai presenti un episodio spiacevole di cui è stata oggetto da parte del padre di una candidata alla prova finale. La Prof.ssa afferma di non voler tornare al sistema di prima ed evidenzia poi l'importanza di scegliere una prova uguale per tutti poiché è difficile dire in astratto chi sarà bravo e chi no nel suo svolgimento. Propone poi alla futura commissione di pensare ad un esame non celebrativo come ad esempio di far fare la consegna dell'elaborato, la valutazione dello stesso e poi di mettere il voto on-line come viene fatto all'Università di Bologna. Le celebrazioni potrebbero poi svolgersi tutte in un giorno distinto con un limite al numero dei parenti che possono essere presenti.

Uno dei rappresentanti degli studenti afferma che non ha senso suddividere a priori gli studenti meritevoli dai non meritevoli rispetto alla possibilità di fare la prova finale; egli ricorda che la stesura dell'elaborato consente infatti a tutti gli studenti, con media più o meno alta, di sperimentarsi in qualcosa di nuovo e che questo può essere visto come un'esperienza maturativa e formativa per tutti, a differenza di un esame classico aggiuntivo a quelli precedenti.

La Prof.ssa Berardi sottolinea che la prova finale così com'è ora è vista come un punto di chiusura del processo formativo e che fa parte del regolamento; tale prova dovrebbe consentire allo studente di fare dei collegamenti, in teoria dovrebbe essere formativa anche se poi, nella pratica, per alcuni non lo è.

Alla luce di tali considerazioni la Prof.ssa Berardi afferma di non essere favorevole al differenziare gli studenti in base alla media: se la prova finale viene vista come un momento formativo si deve dare a tutti gli studenti la possibilità di effettuarla magari pensando a come limitare la confusione. La Prof.ssa Berardi suggerisce o di ripensare al valore formativo della prova o di occuparsi solo della proclamazione, di stabilire se deve essere per forza pubblica oppure no. La Prof.ssa suggerisce inoltre di rivedere cosa dice a riguardo la legge per capire come gestire la prova finale, si dice favorevole



Verbale del Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24,
del 16 Dicembre 2015

al costituire una commissione per ripensare alla prova ma suggerisce di distinguere l'aspetto dei festeggiamenti, da contenere, da quello del valore formativo se si ritiene che ne abbia uno.

A riguardo la Prof.ssa Tani evidenzia due aspetti: il valore formativo dell'elaborato, che dovrebbe consentire allo studente di fare collegamenti, e la parata con la presentazione, da prevedere o meno.

La Dott.ssa Ieri interviene per dire che occorre capire se il senso di disturbo e di disagio in esame è legato ai festeggiamenti successivi alle proclamazioni oppure se è legato invece al livello di preparazione che si riscontra durante le discussioni delle prove finali, livello che poi fa percepire non congruente i festeggiamenti legati alla proclamazione. La Dott.ssa Ieri dice inoltre che al di là della modalità della proclamazione quello che viene rilasciato è un titolo di studio con un valore legale che dovrebbe corrispondere ad una preparazione adeguata ad una professione, al di là delle modalità scelte per la proclamazione questo forse è ciò di cui occuparci. Si possono rendere pubbliche o meno le proclamazioni ma il titolo viene rilasciato comunque e a volte forse le prestazioni degli studenti in fase di discussione della prova finale lasciano un po' a desiderare proprio rispetto al fatto che con tale prova acquisiscono un titolo.

La Prof.ssa Giannetti sottolinea l'importanza di offrire a tutti gli studenti un'opportunità formativa attraverso una prova che comunque sia uguale per tutti, al di là della media.

Il Presidente sottolinea che anche se a volte la maturità e le competenze dimostrare dagli studenti attraverso la prova non sono ottimali questo tipo di prova è ciò che abbiamo ora e che rispetto ad essa occorre avviare una riflessione anche tramite una commissione visto che ci sono delle differenze tra le opinioni di vari docenti. La commissione potrebbe lavorare su alcuni aspetti come i festeggiamenti e loro entità e sulle modalità da adottare per la prova e la proclamazione. Il Prof. Smorti propone di ripensare anche all'aspetto della valutazione, lui vorrebbe inserire un aspetto motivazionale usando, ad esempio i voti di media come indicatore di competenze e facendo fare la proclamazione solo agli studenti più bravi e facendo fare gli altri qualcos'altro. Il Professore precisa che lui vorrebbe eliminare la proclamazione così come viene fatta ora, egli propone di fare valutazioni on line o da mettere in bacheca. Secondo il Prof. Smorti i rimedi alla prova finale tentati finora non sono serviti e per come vanno le cose attualmente gli studenti più bravi non sono messi in evidenza. Egli invita inoltre i colleghi ad una riflessione sul range di valutazione attuale (0-3) e si domanda se questo vada o meno bene.

La Prof.ssa Berardi sottolinea che si possono assegnare zero punti lo studente non merita di più e suggerisce di rinforzare l'importanza della triennale e dando più peso al



Verbale del Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24,
del 16 Dicembre 2015

curriculum per l'accesso alla Magistrale in modo da motivare gli studenti in questo modo. La Prof.ssa ricorda che sull'ordinamento attuale c'è scritto che si prevede sia un elaborato che una discussione e precisa che occorre tempo per poter cambiare questo aspetto mentre invece si potrebbe lavorare sin da ora su come poter interpretare ciò che è scritto.

Alla fine della discussione viene istituita una commissione composta dal Presidente, prof. Caudek, dal Prof. Smorti, dalla Prof.ssa Giannetti e da Gasparre Vezio, rappresentante degli studenti.

6. Rapporto di riesame Ciclico, Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (classe L-24)

Il Presidente ricorda ai colleghi che ogni due anni va fatto anche questo tipo di esame e procede poi a fare una panoramica di contesto per poi illustrare aspetti più puntuali del processo. Il Presidente comunica che varie fonti informative convergono nell'evidenziare alcuni aspetti come ad esempio quelli evidenziati dagli studenti e dall'Ordine degli Psicologi. Tra essi emerge che l'attuale triennale offre una preparazione generalistica di base che viene vista come non ottimale proprio per questo e in relazione al fatto che sono scarsamente implicati degli aspetti applicativi.

Il Presidente sottolinea che anche il piano strategico di Ateneo che viene applicato ora per la prima volta richiede un maggior professionalizzazione dei percorsi formativi.

Il Presidente sottolinea che ci sono strumenti scarsi per affrontare questo aspetto, afferma che il gruppo di riesame ha fatto delle proposte che sono state lette dall'ANVUR ma sollecita la partecipazione di tutti i colleghi per pensare insieme a delle soluzioni.

Il Presidente ricorda che da un anno ha applicato il modello di teaching assistant attraverso dei tutor junior che sono attivi nello svolgere delle attività, aspetto da noi attivato ancora prima che il Ministero li prevedesse. A questi tutor ora si aggiungeranno aggiungono quelli non pagati del progetto della triennale, quasi 10 persone che fanno peer-tutor e le cui attività andranno però organizzate. Su di essi potranno essere canalizzate anche alcune risorse del Ministero che vuole che le risorse siano concentrate su attività di supporto per gli studenti del primo anno. Fin'ora gli aiuti si sono focalizzati soprattutto per gli esami di statistica e informatica, ma da ora in poi essi verranno distribuiti anche su altri esami più problematici. Gli studenti-tutor collaboreranno con i docenti dei corsi e poi il docente dovrà dire loro quali argomenti sono fondamentali per superare l'esame da parte degli studenti in modo che questi tutor possano per aiutare gli studenti. Si registra che alcuni docenti sono stati più disponibili con i peer-tutor, altri meno e quindi il Presidente invita i colleghi ad usare al meglio queste figure per renderle più efficaci.

La Prof.ssa Giannetti chiede se è possibile utilizzare queste risorse anche a fini operativi e il Presidente sottolinea che una lacuna nella triennale può riguardare anche aspetti non strettamente operativi, aspetti magari più affrontabili in piccoli gruppi,



Verbale del Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24,
del 16 Dicembre 2015

cioè come ausilio didattico per approfondimenti applicativi di certe cose trattate nei corsi. Il Presidente ricorda comunque che queste risorse devono essere strettamente finalizzate ad aiutare gli studenti a superare l'esame e solo per questo e che questa è l'azione di miglioramento su cui concentrarsi. A questo punto il Presidente presenta il materiale (vedere allegato) dove vengono descritti dei punti di miglioramento di cui il consiglio prende visione e di cui si discute (peer-tutor, incontri scientifiche e culturali, continuazione della discussione sulla lingua inglese proposta al consiglio, avviamento di incontri con professionisti del mondo del lavoro, acquisizione di strumenti utili professionalizzanti...). Egli ricorda inoltre ai colleghi che esistono dei fondi relativi alla didattica con cui si possono acquistare anche altre attrezzature didattiche e invita i colleghi a fare delle proposte in merito e a monitorare il dipartimento su cui è incardinato il corso di laurea in modo da intercettarli. Precisa che questi fondi arrivano ai dipartimenti con la programmazione anche se poi sono disponibili più tardi.

Il Presidente illustra poi il testo legato al riesame ciclico che pone domande più generali; anche in questo caso emerge lo stesso problema di prima. L'Anvur e il Ministero si aspettano che i corsi di laurea perseguano maggiormente la formazione di competenze operative a quelle che riusciamo a raggiungere. Anche qui vengono proposte delle azioni correttive che vengono illustrate e discusse (vedere allegato). Il Presidente ricorda che l'ANVUR vuole che chiariamo qual è il contributo che ciascun insegnamento offre per il raggiungimento dell'obiettivo formativo finale e annuncia ai presenti che egli aprirà questo problema in futuro confrontandosi con tre soggetti: con i Coordinatori dei tre dipartimenti, con l'Ordine degli psicologi e anche con chiunque voglia partecipare ai lavori su questo. L'intento è quello iniziare una discussione che costituisca poi una base su cui si ridistribuiscono i CFU nel corso di laurea.

Il Prof. Smorti ricorda che prima c'era un Comitato di indirizzo che dava anche indicazioni su questo punto e che per aiutava ad identificare obiettivi su cui muoversi. Il Presidente dice che questo è il primo punto e che il Comitato di indirizzo attuale va ampliato invitando alcune parti interessate provenienti dal mondo del lavoro. Il Presidente mette poi ai voti il riesame ciclico.

Il Consiglio approva all'unanimità

l'analisi effettuata dal Gruppo di Riesame nel rapporto di riesame ciclico e le azioni di miglioramento da intraprendere. La supervisione dell'implementazione delle proposte di miglioramento spetterà al Presidente del CdL, in collaborazione con i coordinatori delle tre Sezioni di Psicologia, dei rappresentanti dell'Ordine degli Psicologi della Toscana e dei rappresentanti degli Studenti. Il CCdL verrà puntualmente informato dei progressi delle iniziative intraprese.

7. Varie ed eventuali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scuola di
Psicologia

Rep. 298, prot. 54129 del 12/04/2016

Verbale del Consiglio del Corso di laurea in
Scienze e Tecniche Psicologiche, L-24,
del 16 Dicembre 2015

Viene chiesto il riconoscimento del servizio civile della studentessa Gloria Franceschetti come Attività di contesto, la docente di Esercitazioni, curricula di sviluppo, prof.ssa Annalaura Nocentini, è favorevole.

Il Consiglio unanime approva

La seduta termina alle ore 18:15.
Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario
(Prof. Cecilia Ieri)

Il Presidente
(Prof. Corrado Caudek)